



# ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO “E. FERMI”

via capitano Di Castri, 144 – 72021 Francavilla Fontana (BR)  
spec.: ELETTRONICA ED Elettrotecnica – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI –  
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – TRASPORTI E LOGISTICA

Prot. n° 9334

Francavilla Fontana, 05/11/2014

**AGLI STUDENTI  
AI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA  
AL D.S.G.A.  
AL RSPP/ RLS  
ALLE RSU/RSA**

**SEDE**

## **CIRCOLARE N° 85**

*-DA LEGGERE E DISCUTERNE CON LA DOVUTA ATTENZIONE-*

### **Oggetto: divieto di fumo e prevenzione a scuola**

È ben noto che le recenti disposizioni normative hanno ribadito il divieto di fumo negli ambienti scolastici estendendolo anche agli spazi aperti che rientrano nelle loro pertinenze.

Scopo di tali disposizioni è, evidentemente, la tutela per la salute di tutti: per il fumatore che così dovrebbe diminuire il numero delle sigarette giornaliere e per il non fumatore perché ne diminuisce il rischio di esposizione al fumo passivo.

Nell'ambito del nostro istituto sono in vigore disposizioni già note, **ma che debbono essere rispettate con più attenzione**, che possono **concorrere** a prevenire l'abitudine al fumo e a tutelare i non fumatori:

- ↪ **le classi prime, seconde, terze e quarte svolgono la ricreazione senza allontanarsi dal proprio piano di pertinenza** (qualora il docente riscontrasse, per il comportamento degli studenti o per la particolare ubicazione della classe, la mancanza delle condizioni necessarie ad una adeguata sorveglianza potrà decidere di far svolgere l'intervallo in aula);
- ↪ **gli studenti che frequentano le classi quinte durante gli intervalli possono lasciare il proprio piano a meno che** il docente riscontri, per il comportamento degli studenti o per la particolare ubicazione della classe, la mancanza delle condizioni necessarie ad una adeguata sorveglianza e quindi decida di far svolgere l'intervallo in aula;
- ↪ per motivi di sicurezza **l'area adiacente alla palestra scoperta** non può ospitare un gran numero di persone perciò gli studenti delle quinte classi debbono praticare forme di autoregolamentazione **recandosi in modo ordinato e in numero limitato**;
- ↪ **i docenti sotto la cui responsabilità cadono gli intervalli sono invitati ad ottemperare al meglio ai propri doveri di sorveglianza: i docenti in compresenza si accorderanno in modo che un collega resti in aula o in laboratorio mentre l'altro collega partecipa alla sorveglianza sul piano di pertinenza o, in caso di quinte classi, nel cortile.**
- ↪ **durante le ore di lezione le uscite dall'aula possono essere concesse eccezionalmente e motivatamente e comunque ad un solo studente per volta.**

Nell'immediato:

- ↳ sarà adeguata la cartellonistica già presente nell'edificio scolastico con l'indicazione delle norme di legge e le sanzioni pecuniarie,
- ↳ verrà individuato il responsabile dell'applicazione del divieto.

Si comprende che modificare abitudini radicate, se pur riconosciute dannose alla salute, non è facile, ma la strada che può portare a risultati significativi e durevoli è quella che muove nella direzione dell'adozione di stili di vita sani e della maturazione di competenze di autonomia e responsabilità: per realizzare ciò occorre che vi sia l'attivazione e **la partecipazione di tutte le componenti** della comunità scolastica. In particolare per i docenti, si pone la necessità non solo di stimolare la riflessione su questo tema, ma soprattutto di **attivare modalità di mediazione didattica che favoriscano la presa di coscienza sulle tematiche delle dipendenze, degli stili di vita salutari e della prevenzione.**

*Il Dirigente Scolastico  
prof. Giovanni Semeraro*